

## 8. ROMANI 2, 17–3, 20

CATECHISMO DEL PASTORE PAOLO RIBET

### 1. SCHEMA

Paolo prosegue la sua discussione sulla giustizia di Dio affrontando la particolare posizione e responsabilità del popolo del Patto:

- 2, 17-29:** la circoncisione non è solo un segno nella carne che distingue e giustifica il popolo del Patto, ma è una consacrazione al Signore;
- 3, 1-8:** l'incredulità è sanzionata dall'ira di Dio, ma non annulla la sua fedeltà;
- 3, 9-20:** Giudei e Greci sono parimenti sottomessi al peccato e la Legge lo dimostra.

### 2. CIRCONCISIONE

- La circoncisione, cioè il taglio del prepuzio, è una pratica di per sé non specifica di Israele, ma che in Genesi 17, 1-14 è segno del Patto e della promessa: *Quando Abramo ebbe novantanove anni, il Signore gli apparve e gli disse: «Io sono il Dio onnipotente; cammina alla mia presenza e sii integro; e io stabilirò il mio patto fra me e te e ti moltiplicherò grandemente». Allora Abramo si prostrò con la faccia a terra e Dio gli parlò, dicendo: «Quanto a me, ecco il patto che faccio con te; tu diventerai padre di una moltitudine di nazioni; non sarai più chiamato Abramo, ma il tuo nome sarà Abraamo, poiché io ti costituisco padre di una moltitudine di nazioni. Ti farò moltiplicare grandemente, ti farò divenire nazioni e da te usciranno dei re. Stabilirò il mio patto fra me e te e i tuoi discendenti dopo di te, di generazione in generazione; sarà un patto eterno per il quale io sarò il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te. A te e alla tua discendenza dopo di te darò il paese dove abiti come straniero: tutto il paese di Canaan, in possesso perenne; e sarò loro Dio». Poi Dio disse ad Abraamo: «Quanto a te, tu osserverai il mio patto: tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione. Questo*

*è il mio patto che voi osserverete, patto fra me e voi e la tua discendenza dopo di te: ogni maschio tra di voi sia circonciso. Sarete circoncisi; questo sarà un segno del patto fra me e voi. All'età di otto giorni, ogni maschio sarà circonciso tra di voi, di generazione in generazione: tanto quello nato in casa, quanto quello comprato con denaro da qualunque straniero e che non sia della tua discendenza. Quello nato in casa tua e quello comprato con denaro dovrà essere circonciso; il mio patto nella vostra carne sarà un patto perenne. L'incirconciso, il maschio che non sarà stato circonciso nella carne del suo prepuzio, sarà tolto via dalla sua gente: egli avrà violato il mio patto».*

- Da Luca 2, 21 sappiamo che Gesù fu circonciso l'ottavo giorno: *Quando furono compiuti gli otto giorni dopo i quali egli doveva essere circonciso, gli fu messo il nome di Gesù, che gli era stato dato dall'angelo prima che egli fosse concepito.*
- La circoncisione è segno della consacrazione della persona e richiede al circonciso di praticare la giustizia. Dice il libro del Deuteronomio 10, 14-19: *Circoncidete dunque il vostro cuore e non indurite più il vostro collo; poiché il Signore, il vostro Dio, è il Dio degli dèi, il Signore dei signori, il Dio grande, forte e tremendo, che non ha riguardi personali e non accetta regali, che fa giustizia all'orfano e alla vedova, che ama lo straniero e gli dà pane e vestito. Amate dunque lo straniero, poiché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto.*
- La cerimonia della circoncisione è stata vista dalla Chiesa antica come segno del battesimo dei bambini. Calvino, nel suo commento al verso 2, 25, attualizza in questo modo la polemica di Paolo: *Sembrava loro (ai Giudei) che la circoncisione fosse in sé un'opera sufficiente ad ottenere la giustizia (cioè ad essere giusti di fronte a Dio). Allo scopo dunque di parlare secondo la loro opinione, egli (Paolo) risponde che se nella circoncisione si considera l'opera, questa comporta la condizione che colui che è circonciso si consacri e si dedichi interamente e perfettamente al servizio di Dio: e dunque, che l'opera della circoncisione consiste in una perfezione. Noi potremmo dire allora altrettanto bene lo stesso del nostro battesimo.*

*Se qualcuno, riponendo la sua fiducia nella sola acqua del Battesimo, pensasse di essere giustificato, come se avesse già acquisito la santità per mezzo di quell'opera, bisognerebbe mettergli di fronte lo scopo del Battesimo, e cioè che, con quello, il Signore ci chiama alla santità di vita. In questo modo non si farebbe alcuna menzione né della promessa e né della grazia di cui il Battesimo rende testimonianza e di cui è il sigillo, perché avremmo a che fare con persone che, compiacendosi all'ombra del solo Battesimo, non guardano e non considerano affatto la solida verità o la sostanza. La dottrina cattolica romana, a partire da Agostino, considera il battesimo (come gli altri sacramenti) efficace come opera, ma distingue tra il peccato che viene cancellato, cioè quello conseguente alla caduta, da quello derivato dalle trasgressioni della persona.*

### 3. TESTO

<sup>2,17</sup> Ora, se tu ti chiami Giudeo, ti riposi sulla legge, ti vantì in Dio, <sup>2,18</sup> conosci la sua volontà, e sai distinguere ciò che è meglio, essendo istruito dalla legge, <sup>2,19</sup> e ti persuadi di essere guida dei ciechi, luce di quelli che sono nelle tenebre, <sup>2,20</sup> educatore degli insensati, maestro dei fanciulli, perché hai nella legge la formula della conoscenza e della verità; <sup>2,21</sup> come mai dunque, tu che insegni agli altri non insegni a te stesso? Tu che predichi: «Non rubare!» rubi? <sup>2,22</sup> Tu che dici: «Non commettere adulterio!» commetti adulterio? Tu che detesti gli idoli, ne spogli i templi? <sup>2,23</sup> Tu che ti vantì della legge, disonori Dio trasgredendo la legge? <sup>2,24</sup> Infatti, com'è scritto: «Il nome di Dio è bestemmiato per causa vostra fra gli stranieri». <sup>2,25</sup> La circoncisione è utile se tu osservi la legge; ma se tu sei trasgressore della legge, la tua circoncisione diventa incirconcisione. <sup>2,26</sup> Se l'incirconciso osserva le prescrizioni della legge, la sua incirconcisione non sarà considerata come circoncisione? <sup>2,27</sup> Così colui che è per natura incirconciso, se adempie la legge, giudicherà te, che con la lettera e la circoncisione sei un trasgressore della legge. <sup>2,28</sup> Giudeo infatti non è colui che è tale all'esterno; e la circoncisione non è quella esterna, nella carne; <sup>2,29</sup> ma Giudeo è colui che lo è interiormente; e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera; di un tale Giudeo la lode proviene non dagli uomini, ma da Dio.

<sup>3,1</sup> Qual è dunque il vantaggio del Giudeo? Qual è l'utilità della circoncisione? <sup>3,2</sup> Grande in ogni senso. Prima di tutto, perché a loro furono affidate le rivelazioni di Dio. <sup>3,3</sup> Che vuol dire infatti se alcuni sono stati increduli? La loro incredulità annullerà la fedeltà di Dio? <sup>3,4</sup> No di certo! Anzi, sia Dio riconosciuto veritiero e ogni uomo bugiardo, com'è scritto: «Affinché tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole e trionfi quando sei giudicato». <sup>3,5</sup> Ma se la nostra ingiustizia fa risaltare la giustizia di Dio, che diremo? Che Dio è ingiusto quando dà corso alla sua ira? (Parlo alla maniera degli uomini.) <sup>3,6</sup> No di certo! Perché, altrimenti, come potrà Dio giudicare il mondo? <sup>3,7</sup> Ma se per la mia menzogna la verità di Dio sovrabbonda a sua gloria, perché sono ancora giudicato come peccatore? <sup>3,8</sup> Perché non «facciamo il male affinché ne venga il bene», come da taluni siamo calunniosamente accusati di dire? La condanna di costoro è giusta.

<sup>3,9</sup> Che dire dunque? Noi siamo forse superiori? No affatto! Perché abbiamo già dimostrato che tutti, Giudei e Greci, sono sottomessi al peccato, <sup>3,10</sup> com'è scritto: «Non c'è nessun giusto, neppure uno. <sup>3,11</sup> Non c'è nessuno che capisca, non c'è nessuno che cerchi Dio. <sup>3,12</sup> Tutti si sono sviati, tutti quanti si sono corrotti. Non c'è nessuno che pratichi la bontà, no, neppure uno». <sup>3,13</sup> «La loro gola è un sepolcro aperto; con le loro lingue hanno tramato frode». «Sotto le loro labbra c'è un veleno di serpenti». <sup>3,14</sup> «La loro bocca è piena di maledizione e di amarezza». <sup>3,15</sup> «I loro piedi sono veloci a spargere il sangue. <sup>3,16</sup> Rovina e calamità sono sul loro cammino <sup>3,17</sup> e non conoscono la via della pace». <sup>3,18</sup> «Non c'è timor di Dio davanti ai loro occhi». <sup>3,19</sup> Or noi sappiamo che tutto quel che la legge dice, lo dice a quelli che sono sotto la legge, affinché sia chiusa ogni bocca e tutto il mondo sia riconosciuto colpevole di fronte a Dio; <sup>3,20</sup> perché mediante le opere della legge nessuno sarà giustificato davanti a lui; infatti la legge dà soltanto la conoscenza del peccato.